

COMUNE DI FERRARA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.)**

***ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI
AL FUNZIONAMENTO DEI MUSEI, DELLE SEDI ESPOSITIVE E
DEGLI ALTRI SPAZI RICONDUCIBILI AL SETTORE ATTIVITA'
CULTURALI DEL COMUNE DI FERRARA***

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81)

ELENCO

PREMESSA	3
1. COMMITTENTE COMUNE DI FERRARA "SETTORE ATTIVITA' CULTURALI"	4
1.1. DATI GENERALI COMMITTENTE _____	4
1.2. ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI PREVENZIONE DEL COMMITTENTE _____	4
1.3. IDENTIFICAZIONE DELLE SEDI OGGETTO DI SVOLGIMENTO SERVIZI _____	5
1.4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO _____	6
2 DATI APPALTATORE	7
2.1 ANAGRAFICA APPALTATORE _____	7
2.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL' APPALTATORE _____	7
2.3 ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO _____	8
3 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI PRESENTI NELL' AMBIENTE OGGETTO DELL' APPALTO	9
3.1 RISCHIO ELETTRICO _____	9
3.2 RISCHIO MECCANICO _____	10
3.3 RISCHIO INCENDIO _____	11
4 MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE	12
4.1 RISCHIO ELETTRICO _____	12
4.2 RISCHIO MECCANICO _____	13
4.3 RISCHIO INCENDIO _____	13
5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
6 PIANO DI EMERGENZA	15
ALLEGATI DEL DUVRI	16
ALLEGATO I – RISCHI INTERFERENTI ULTERIORI RILEVATI IN CORSO D'OPERA	17
8. SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	18

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), individua i rischi prevedibili che potranno scaturire da possibili interferenze tra le attività svolte presso le sedi di pertinenza del **Settore Attività Culturali del Comune di Ferrara** e l'Appaltatore titolare del contratto di **organizzazione e gestione dei servizi strumentali al funzionamento dei musei, delle sedi espositive e degli altri spazi riconducibili al Settore** (le cui generalità sono riportate nel paragrafo seguente), così come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008. Il DUVRI si compone di diverse parti tra cui i primi due paragrafi relativi ai dati del committente, dell'appaltatore e all'oggetto del contratto; nei successivi paragrafi sono riportate le indicazioni specifiche dei rischi interferenti e le misure di prevenzione e cooperazione concordate fra le parti.

Per ogni tipologia di rischio riscontrato sono state redatte delle apposite schede composte da:

- una prima sezione denominata "*Rischi specifici esistenti presenti nell'ambiente oggetto dell'intervento*" contenente le informazioni che il Comune di Ferrara fornisce alla ditta Appaltatrice, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b, del D.lgs 81/2008.
- una seconda sezione contenuta nel paragrafo 4, denominata "*Misure di cooperazione e coordinamento tra committente ed appaltatore*" contenente le misure di prevenzione e protezione dai rischi legati alle interferenze. Tale sezione viene condivisa da Committente ed Appaltatore che sottoscrivono, in calce al presente documento, per presa visione ed accettazione quanto in essa disposto.

Qualora l'Appaltatore rilevi ulteriori rischi interferenziali oltre a quelli già citati nella seconda sezione di ogni scheda di rischio, potrà comunicarlo al Committente per consentire la revisione del documento, utilizzando la scheda dell'Allegato I, che verrà compilata durante un'apposita riunione di coordinamento, che è opportuno programmare prima dell'inizio delle attività previste nel contratto.

Si ricorda infine che il DUVRI è parte integrante del contratto d'appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi.

1. COMMITTENTE COMUNE DI FERRARA "SETTORE ATTIVITA' CULTURALI"

1.1. DATI GENERALI COMMITTENTE

Ragione Sociale:	<i>COMUNE DI FERRARA</i>
Sede Legale:	<i>Piazzetta Municipale 2, 44121 Ferrara (FE) Tel. 0532.419111</i>
Sede Settore Attività Culturali :	<i>Viale Alfonso I d'Este 17, 44123 Ferrara (FE) Tel. 0532-744630</i>
Dirigente del Settore Attività Culturali	<i>Dott. Giovanni Lenzerini</i>

1.2 ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

	Nome e Cognome	Recapito telefonico
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza Antincendio	<i>Ing. Stefano Bergagnin</i>	<i>0532.247713</i>
Referente interno ai luoghi di lavoro per la sicurezza	<i>All'aggiudicazione della selezione per ciascuna sede verrà indicato il relativo referente interno</i>	

	Nome e Cognome	Recapito telefonico
Medici Competenti
Servizio Pronto Soccorso	<i>I nominativi saranno resi noti durante l'esplicazione del Piano di Emergenza relativo alle singole sedi</i>	
Servizio Prevenzione Incendi ed Evacuazione in caso di pericolo	<i>I nominativi saranno resi noti durante l'esplicazione del Piano di Emergenza relativo alle singole sedi</i>	

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLE SEDI OGGETTO DI SVOLGIMENTO LAVORI

Sedi svolgimento lavori	<p><i>Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea</i></p> <p><i>Musei d'Arte Antica (Palazzo Schifanoia, Palazzina Marfisa d'Este, Casa di Ludovico Ariosto, Tempio di San Cristoforo alla Certosa)</i></p> <p><i>Museo della Cattedrale</i></p> <p><i>Museo del Risorgimento e della Resistenza</i></p>
Area di intervento	<i>Interno degli edifici di pertinenza o aree definite a seguito dell'organizzazione di particolari manifestazioni culturali</i>

1.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO

Descrizione della tipologia di intervento richiesto:	<i>Organizzazione e gestione dei servizi strumentali (coordinamento dei servizi, biglietteria-bookshop-distribuzione audio/radioguide e presidio) al funzionamento dei musei, delle sedi espositive e degli altri spazi riconducibili al Settore Attività Culturali del Comune di Ferrara e in particolare alla direzione delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, alla direzione dei Musei d'Arte Antica, alla direzione del Museo della Cattedrale e alla direzione del Museo del Risorgimento e della Resistenza.</i>
Durata dell'intervento:	<i>01.10.2017 al 30.09.2020 (periodo eventualmente rinnovabile per un triennio)</i>

2 DATI APPALTATORE

2.1 ANAGRAFICA APPALTATORE

Ragione Sociale:	
Sede Legale:	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.:	
D.U.R.C.:	
Posizione INAIL:	
Posizione INPS:	
Polizza Assicurativa RCO-RCT n°:	
Polizza Antinfortunistica n°	

2.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL' APPALTATORE

	Nome e Cognome	Recapito telefonico
Datore di Lavoro:/.....
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):/.....
Responsabile dell'intervento presso la sede di svolgimento dell'attività:/.....

2.3 ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Addetti impiegati per l'appalto in oggetto:	<i>uomini</i>	<i>donne</i>	<i>p.handicap</i>	<i>< 18 anni</i>
N°Lavoratori a tempo determinato:				
N°Lavoratori a tempo indeterminato:				
N°totale lavoratori:				
N°totale generale:				

Costi per la sicurezza

dell'impresa.....0,00* €

*data la tipologia di servizio non sono necessari dispositivi o particolari apprestamenti per evitare le interferenze.

3 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI PRESENTI NELL'AMBIENTE OGGETTO DELL'APPALTO

Considerando che le sedi oggetto di fornitura del servizio sono numerose, si riportano a titolo indicativo i rischi generici riscontrabili nella maggior parte degli edifici. In seguito verranno date ulteriori precisazioni più dettagliate illustranti i rischi specifici relativi a ciascun luogo di lavoro.




3.1 RISCHIO ELETTRICO

Rischio presente presso tutti i locali	
Rischi presenti	Misure di protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione è da considerarsi presente in tutti i locali, data la presenza negli ambienti di lavoro di prese, quadri elettrici, ecc.</p>	<p>Nella maggior parte dei locali degli edifici interessati é garantito un grado di protezione minimo IP44.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri elettrici, sulle linee di alimentazione e sull'illuminazione generale e sussidiaria.</p> <p>Inoltre possiamo affermare che non sono state rilevate situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di prese e cavi scoperti nelle attrezzature utilizzate o nelle loro alimentazioni.</p> <p>Per la maggior parte degli edifici interessati il Comune di Ferrara ha ottenuto certificazione di conformità per le parti modificate, ai sensi della Legge 46/90 e smi.</p> <p>I sistemi di messa a terra degli impianti elettrici, abbinati ai differenziali magnetotermici, forniscono buone garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Gli impianti elettrici sono mantenuti solo da ditte specializzate e incaricate come terzi responsabili dal Comune di Ferrara.</p> <p>Le relative verifiche vengono annotate su appositi registri.</p>

3.2 RISCHIO MECCANICO

Rischio presente presso tutti i locali	
Rischi presenti	Misure di protezione
Il presente rischio è limitato alla possibilità di scivolamento o inciampo su gradini o rampe presenti all'interno dei locali oggetto di fornitura del servizio.	I pavimenti presenti all'interno delle varie sedi oggetto di fornitura dei servizi, presentano superfici non sdrucciolevoli.

3.3 RISCHIO INCENDIO

Rischio presente presso tutti i locali	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di protezione
<p>All'interno dei luoghi di lavoro sono presenti zone classificate a <u>rischio incendio medio</u>. Gli spazi museali ed espositivi del Comune di Ferrara sono attività soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara al fine di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi. In riferimento a quanto riportato nel DPR 151/2011, è attualmente presente la seguente attività:</p> <p>072: Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.</p>	<p>In base ai dati forniti possiamo dire che il rischio incendio presente è opportunamente limitato con i sistemi installati. Nei locali in oggetto sono installati, funzionanti ed efficienti i sistemi e dispositivi di protezione attiva, secondo quanto indicato nel progetto antincendio. Sono inoltre adeguatamente segnalate le vie di fuga, con la presenza di cartelli e luci di emergenza. Le porte e le uscite poste nelle vie di esodo sono di dimensioni regolamentari. Gli incaricati del servizio antincendio ed evacuazione effettuano periodicamente le prove e la manutenzione agli estintori, all'impianto antincendio, ai dispositivi di segnalazione e alle luci di emergenza; tali controlli vengono riportati nel registro delle manutenzioni antincendio.</p>
MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO	
Vietato fumare e/o usare fiamme libere	
Non manomettere o spostare estintori ed altri dispositivi di sicurezza	
Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di sicurezza	

4 MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

4.1 RISCHIO ELETTRICO

Rischio presente presso tutti i locali	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
– Elettrocuzione per contatto diretto ed indiretto.	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può svolgere operazioni sui Q.E.</p> <p>Lo stesso personale non può collegarsi ai Q.E o alle prese, con attrezzature di proprietà né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica. Per effettuare tale operazione è necessario richiedere l'intervento del personale responsabile del Comune di Ferrara e concordare con loro le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>In caso di collegamento ai Q.E. l'impresa appaltatrice dovrà verificare, tramite il personale responsabile del Comune di Ferrara, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p>
– Sovraccarico prese.	<p>E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti.</p>
– Elettrocuzione per contatto diretto.	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può tranciare/trascinare cavi o componenti elettriche; qualora intralcino le attività, richiedere al personale del Comune di Ferrara lo spostamento o il distacco degli stessi.</p>
– Elettrocuzione per arco elettrico.	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può utilizzare acqua in prossimità dei Q.E.</p>

4.2 RISCHIO MECCANICO

Rischio presente presso tutti i locali	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<ul style="list-style-type: none"> - Uso attrezzature di proprietà del Comune di Ferrara da parte della ditta appaltatrice. - Cadute e scivolamenti 	<p>E' previsto l'uso da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice di attrezzature presenti all'interno degli ambienti di pertinenza del Comune di Ferrara, Settore Attività Culturali, che verranno loro indicate dai Dirigenti/Responsabili dei Servizi/U.O. del Settore Attività Culturali.</p> <p>Le pavimentazioni esterne esposte a nord che sovente possono essere ricoperte da patine vegetali di muschi, verranno periodicamente ripulite per garantire sia ai lavoratori che ai visitatori idonee le condizioni di sicurezza.</p>

4.3 RISCHIO INCENDIO






Rischio presente presso tutti i locali	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio incendio. - Uso fiamme libere. 	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ai locali in cui è indicato il divieto di accesso (p es. centrale termica).</p> <p>Per tutto il personale all'interno dei locali di pertinenza del Comune di Ferrara è vietato fumare.</p>

5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In relazione al tipo di attività svolte dal personale all'interno degli spazi di pertinenza del Comune di Ferrara, si ritiene che non siano necessari dispositivi di protezione individuali.

Si ricorda inoltre l'obbligo da parte dell'appaltatore di far esporre sempre per tutta la durata delle operazioni il cartellino identificativo ai propri addetti.

6 PIANO DI EMERGENZA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	
Segnalare l'incendio azionando i pulsanti di allarme antincendio presenti	
In caso di incendio attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite dal personale del Servizio Antincendio del Comune di Ferrara	
Durante l'evacuazione seguire le vie di esodo richiamate nella planimetria antincendio e opportunamente segnalate dai cartelli di salvataggio e dalle luci di emergenza	
Dopo aver raggiunto l'esterno dell'edificio rimanere presso il punto di raccolta più vicino	
Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione	

7 PROCEDURE DA APPLICARE IN CASO DI EMERGENZA

L'appaltatore, preliminarmente all'esecuzione del contratto, deve prendere visione del Piano di Emergenza vigente nella sede, localizzare le vie di fuga ed i presidi di emergenza.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore deve osservare e far osservare le procedure di emergenza vigenti all'interno della sede e, in caso di emergenza e/o evacuazione, attenersi alle stesse.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere.

ALLEGATI DEL DUVRI

In questo paragrafo viene presentato un modulo che potrà essere allegato, a corredo degli esempi proposti nel presente capitolo, per la gestione di alcuni aspetti particolari che durante l'esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto d'appalto o d'opera potrebbero richiedere l'integrazione del DUVRI.

L'**allegato I** può essere utilizzato nel caso in cui a posteriori, vale a dire nell'imminenza dell'inizio dell'attività dell'appaltatore o in corso d'opera, il committente o l'esecutore del contratto rilevino ulteriori rischi interferenziali o ulteriori aspetti degni di integrazione o adeguamento della valutazione già predisposta. A volte infatti il DUVRI, a seguito di corretto confronto e analisi tra i soggetti interessati, potrebbe già essere stato proposto dal committente al soggetto che esegue l'attività oggetto del contratto e da quest'ultimo condiviso, ma in un secondo momento una qualsiasi delle due parti in causa potrebbe rilevare ulteriori aspetti di rischio non analizzati nel documento. In questi casi diventa indispensabile procedere ad un aggiornamento per integrare il contenuto originario del DUVRI rispetto a quanto emerso a posteriori, come da obbligo specifico determinato dal comma 3 dell'art.26.

*"3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**"*

Anche in questo caso, come risulta dal modulo riportato di seguito, la modifica dovrà essere condivisa tra le due parti, essendo anch'essa oggetto della cooperazione e coordinamento che il legislatore richiede quale corretta modalità operativa per gestire qualsiasi situazione caratterizzata dalla presenza di rischi di interferenza.

ALLEGATO I – RISCHI INTERFERENTI ULTERIORI RILEVATI IN CORSO D'OPERA

Data: __/__/____ Ora:__:__

Tale modulo dovrà essere compilato in corso d'opera congiuntamente da committente ed appaltatore nel caso sorgessero ulteriori motivi di interferenza non precedentemente segnalati o presi in considerazione.

Rischio presso la zona:	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti

Per Comune di Ferrara "Settore Attività Culturali":

Per l'Appaltatore.....

(firma)

(firma)

in qualità di _____
(datore di lavoro/
dirigente/preposto/responsabile)

in qualità di _____
(datore di lavoro/preposto di cantiere)

8. SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

<p>Data _____</p> <p>Per Comune di Ferrara "Settore Attività Culturali":</p> <p>Il Titolare / Legale Rappresentante:</p> <p>(firma)</p> <p>_____</p>	<p>Data _____</p> <p>Per l'Appaltatore.....</p> <p>Il Titolare / Legale Rappresentante:</p> <p>(firma)</p> <p>_____</p>
---	--